

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.07.2017

Ordine del giorno:

1. Sinistro IAFRATE LORENZO, Sentenza n. 76/17 del Giudice di Pace di Sora. Riconoscimento debito fuori bilancio; (Pag. 2 – 11)
2. Sinistro CATINI LAURA, Sentenza n. 65/17 del Giudice di Pace di Sora. Riconoscimento debito fuori bilancio; (Pag. 11 – 18)
3. Sentenza della Corte di Appello di Roma – prima sezione civile. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. A) T.U.E.L. per pagamento delle spese di lite a favore della ditta Cappuccitti Giulio; (Pag. 18 – 22)
4. Sentenza del tribunale ordinario di Roma – Sezione II Civile. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. A) T.U.E.L. per pagamento a favore dell'avvocato Alberto Fantini; (Pag. 23 – 26)
5. Sentenza della Corte di Appello di Roma – terza sezione civile. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. A) T.U.E.L. per pagamento delle spese di lite a favore dell'Ing. Sergio Palleschi; (Pag. 26 – 27)
6. Ratifica variazione di bilancio G.M. 77 del 17.07.2017; (Pag. 27 – 39)
7. Salvaguardia equilibri di bilancio ed assestamento 2017/2019. (Pag. 40 – 46)

PRESIDENTE: buonasera a tutti. Segretaria procediamo all'appello, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) (*microfono spento durante l'appello*)

PRESIDENTE: Seduta valida. Devo giustificare l'assenza di Altobelli perché è impegnato a Roma, non sa se faceva in tempo a raggiungerci più tardi. Prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: io volevo giustificare l'assenza del consigliere Mancini assente perché fuori Isola. PRESIDENTE: passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

Oggetto: Sinistro IAFRATE LORENZO, Sentenza n. 76/17 del Giudice di Pace di Sora. Riconoscimento debito fuori bilancio

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: buonasera a tutti. Mi presento nella nuova veste anche di assessore al bilancio. Oggi avremo una seduta pressoché dedicata a queste incombenze relative all'assestamento di bilancio il cui termine scade oggi. C'è una serie di sentenze, Iafrate Lorenzo, Catini, Corte d'Appello di Roma Cappuccitti Giulio, una sentenza, un lodo arbitrale avvocato Fantini, ingegner Sergio Palleschi. Sono cinque delibere relative a questi riconoscimenti che dobbiamo obbligatoriamente fare. Sono quelli intervenuti, diciamo così, nelle more fra l'approvazione del bilancio e la manovra di assestamento. Ci sono tutti i pareri espressi in maniera corretta. La documentazione è agli atti, quindi se c'è qualche problematica particolare sarò lieto di poterla eventualmente chiarire. Si tratta di atti, tra virgolette, dovuti. Ringrazio anche gli uffici per la collaborazione prestata in un periodo anche particolarmente, diciamo così, denso di attività e di incombenze. Penso soprattutto al settore lavori pubblici, manutenzione, eccetera, che si sono trovati in questo periodo a gestire una serie di eventi. Non abbiamo però dimenticato queste cose molto importanti che

riguardano la contabilità pubblica e le scadenze relative. Io chiedo il voto favorevole su ciascuna di queste cinque delibere, sono a disposizione se dovesse servire qualche chiarimento su ogni singola delibera.

PRESIDENTE: grazie. Comunque la votazione la facciamo singolarmente una per una. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: fino ad oggi abbiamo assistito a di tutto e di più. Penso che oggi il neo assessore al bilancio Marziale abbia dato ulteriormente il meglio di sé. È ovvio che la materia, l'oggetto, diciamo la finalità di questo consiglio comunale è quella poi di arrivare all'approvazione del bilancio di previsione assestato e all'approvazione dell'attestazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Ma gli step da seguire sono singoli e penso che in questo anche il segretario generale ci dovrà in qualche modo supportare. Affrontare in maniera così sintetica l'illustrazione e la trattazione dell'ordine del giorno significa svilire ulteriormente quello che è il ruolo di questa assise e soprattutto quel confronto democratico che deve avvenire davanti ai cittadini. Questo è l'unico momento che i cittadini hanno per capire in quale direzione sta andando un'amministrazione, quali sono le scelte che vuole intraprendere e quindi noi richiediamo, salvo poi ovviamente ricevere una risposta delle più sarcastiche, che la trattazione avvenga per singoli punti all'ordine del giorno e che i singoli punti all'ordine del giorno vengano compiutamente illustrati. Diversamente noi comunque diremo la nostra, qual è la nostra posizione, il nostro orientamento di voto e le motivazioni che sono alla base dell'orientamento di voto sulla base delle singole proposte deliberative e non facendo di tuttata l'erba un fascio. Anche perché è vero che l'oggetto del deliberato è simile nel senso che le prime quattro, cinque proposte deliberative hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio. È vero anche però che si tratta di fattispecie diverse e che quindi richiedono una disamina diversa. Io ritengo che anche un verbale di consiglio

comunale condotto in questo modo presenti quantomeno delle lacune. Se poi presenta dei profili anche di illegittimità questo starà al segretario generale o eventualmente a un giudice competente stabilirlo. Però esordire in questo modo da neo assessore al bilancio francamente non fa sperare bene per il futuro. Quindi io inviterei in primis l'assessore Marziale a trattare in maniera puntuale le proposte deliberative e ad attivare un confronto democratico con gli esponenti non solo della minoranza ma anche con quegli esponenti della maggioranza che non fanno parte dell'organo esecutivo, quindi della giunta, per cui anche per loro questa è un'occasione di valutare quella che è, come dicevo prima, la linea amministrativa e la bontà delle decisioni amministrative che quest'ente vuole compiere. Resto in attesa della risposta dell'assessore Marziale dopodiché andremo avanti con gli interventi. PRESIDENTE: grazie consigliere. Prego assessore. ASSESSORE MARZIALE: sì, preso atto che è ovvio che ogni delibera sarà trattata singolarmente. Dico anche che c'è stata una regolare e tempestiva riunione della competente commissione che ha approfondito ogni aspetto delle delibere che oggi portiamo in consiglio comunale. Quindi andando a parlare del sinistro Iafrate Lorenzo noi chiediamo il voto favorevole del consiglio comunale su questa delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio di questo sinistro per un importo, come da sentenza che è allegata agli atti, con un danno liquidato in complessive € 5.000 e chiediamo quindi il riconoscimento di questa cosa. Nessuno vuole sottrarsi a niente. Ho già detto che se ci sono problematiche relative a ciascuna questione possono essere sollevate e discusse liberamente. Io non ho niente da aggiungere ad una proposta di carattere tecnico. Si tratta solo di verificare se questa proposta di delibera è correttamente diciamo così formulata e munita dei prescritti pareri. Perché non sono neanche atti amministrativi del comune, si tratta di atti che ci arrivano dall'esterno, sono sentenze di tribunali quelle relative a questi

debiti fuori bilancio come la stragrande maggioranza dei debiti fuori bilancio. Comunque questi sono sentenze di tribunali a cui noi ci siamo opposti, abbiamo partecipato poi al relativo procedimento e comunque c'è stato un certo esito. E oggi noi siamo chiamati prima dell'assestamento di bilancio a ratificare e ad approvare le proposte che ci arrivano dagli uffici, che ci sono state segnalate dagli uffici come sensibili rispetto alla delibera di assestamento. Quindi a totale disposizione di ogni intervento, questo è quanto io avevo da dire. PRESIDENTE: grazie assessore. Volevo dire che ho omesso di nominare gli scrutatori, lo faccio in questo momento. Allora per la maggioranza Pantano Ilaria e Romano Pierluigi. Per la minoranza Gianni Scala. Aveva chiesto di intervenire, prego consigliere. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: a questo punto, tenuto conto che l'assessore ha confermato quelle che erano le nostre aspettative, noi diremo qual è la nostra posizione rispetto alla proposta deliberativa. Voglio fare però una premessa. Quanto alle commissioni consiliari, le stesse sono aperte soltanto ad alcuni consiglieri comunali ovvero l'avviso di convocazione di quelle commissioni arriva soltanto ad alcuni consiglieri. Ma non è questo il senso, quello che voglio dire è che in realtà dire oggi che ci sono state delle commissioni consiliari preposte a trattare l'argomento all'ordine del giorno non toglie poi quello che è il ruolo e la funzione di un consiglio comunale, ovvero di, come dicevo, attivare un confronto democratico tra tutti coloro che siedono in questa assise, quindi indipendentemente dall'essere componenti o meno di quelle commissioni consiliari. Ma la cosa più importante è che questo confronto avviene dinanzi ai singoli cittadini di Isola del Liri che hanno in questo modo la possibilità di valutare come dicevamo la bontà le scelte amministrative dell'ente. Andiamo alla prima proposta deliberativa. Visto che l'assessore non lo dice sono costretta proprio per dare un senso a quello che è il mio intervento a dire qual è l'oggetto della proposta deliberativa. La proposta

deliberativa ha ad oggetto la sentenza numero... il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da una sentenza numero 76/2017 del Giudice di Pace di Sora che ha condannato l'ente e risarcire nei confronti di un cittadino di Isola del Liri la somma di € 7.371,24. Da cosa deriva questo risarcimento danni, che è dato per € 5.000 da un risarcimento danni vero e proprio e dalla differenza del risarcimento delle spese processuali e delle spese anticipate per la CTU che si è resa necessaria nello svolgimento del procedimento davanti al Giudice di Pace. Ebbene, quello che lascia perplessi in questo caso sono intanto, e qui la nostra valutazione che sta a significare che oggi il consiglio comunale non fa una semplice presa d'atto di una sentenza di un giudice ma valuta anche qual è la dinamica con la quale si è arrivati a quella sentenza del Giudice. Perché questo. Perché intanto sicuramente c'è stata una richiesta risarcimento danni all'ente che l'ente ha rispedito al mittente così da costringere il cittadino ad adire l'autorità giudiziaria competente con aggravio ovviamente di spese per il nostro comune nella misura in cui sono state corrisposte quanto meno le spese legali. Ed oggi noi ci troviamo ad aggiungere a quelle spese legali anche le spese della soccombenza, date sia come dicevo dal risarcimento danni che dalla refusione delle spese di lite. Quindi oggi paghiamo con questa sentenza la controparte, il danno che ha subito e le spese processuali che ha sostenuto oltre ad aver sostenuto noi come ente un'attività di difesa che ha avuto sicuramente un costo. Quindi se andiamo poi nel merito per valutare la bontà di quella scelta amministrativa che oggi si traduce nel riconoscimento di un debito fuori bilancio, la cosa che lascia sconcertati è proprio quella che è stata la linea difensiva adottata dall'ente nella fase di giudizio. Il Giudice ha respinto la difesa, le linea difensiva del comune di Isola del Liri. La fattispecie riguarda un signore che è caduto in prossimità di un tombino lasciato fuori posto. In modo particolare una parte della sentenza mi ha destato curiosità; né è atta a suffragare, dice il Giudice, la

ric conducibilità dell'anomalia del piano di calpestio, l'anomalia del piano di calpestio è stata data in questo caso dal fatto che il tombino fosse fuori posto. Quindi non è atta a suffragare la riconducibilità dell'anomalia del piano di calpestio al caso fortuito così come vorrebbe addurre il comune convenuto, la pretesa movida della sera precedente. Il convenuto comune non aveva la disponibilità, successivamente alla presunta movida, quindi il giorno seguente, di porre in essere attività tali da ripristinare lo stato dei luoghi. Questa la tesi difensiva del comune. E mi fa piacere che oggi a relazionare su questa sentenza sia l'assessore al bilancio, assessore alla cultura barra alla movida, perché questa sentenza conferma quello che abbiamo sempre sostenuto noi. Cioè che la scelta di fare della movida un volano di sviluppo economico, di sviluppo anche per certi aspetti turistico del territorio può essere anche una scelta ed un'intuizione felice ma va accompagnata a delle scelte amministrative adeguate. Abbiamo parlato in altre occasioni della sicurezza. Oggi la sicurezza non è più data, e questa sentenza lo dimostra, dalla necessità di implementare per esempio il comando dei vigili con delle risorse adeguate o comunque di monitorare il territorio. È data anche dalla necessità, visto appunto che si è scelta quella linea di sviluppo per la città, di stanziare delle risorse per ripristinare lo stato dei luoghi dopo che c'è stato un fenomeno così importante come quello della movida probabilmente del sabato sera o del venerdì sera, non è dato sapere da questa sentenza. Quindi gli elementi di riflessione di fronte a questa proposta deliberativa che è comunque un riconoscimento di un debito fuori bilancio cioè di maggiori esborsi finanziari per tutti noi cittadini di Isola del Liri, fatto salvo ovviamente chi non vi risiede, sono due come dicevamo. Uno, che questa sentenza nasce anche da una scelta amministrativa, quella di potenziare, quella di far sì che la movida si sviluppi allegramente a Isola del Liri e si propaghi per tutte le vie di Isola del Liri ma non accompagnata da scelte amministrative coerenti e di

supporto che facciano sì che quel fenomeno avvenga e si manifesti in sicurezza per tutti i cittadini. Il secondo elemento è che il fallimento di questa scelta amministrativa si accompagna ad un altro fallimento. Cioè che lì dove ci sono degli evidenti danni biologici arrecati ad un cittadino ed è palese che si andrà incontro ad una sentenza negativa, si dovrebbe fare un vaglio critico più approfondito delle situazioni di contenzioso, dei contenziosi in essere per evitare di arrivare ad aggravare il bilancio del comune oltre che delle somme destinate al risarcimento danni anche delle somme destinate al pagamento delle proprie spese di lite e delle spese di lite della controparte. Voglio anche dire ai consiglieri comunali che non fanno parte dell'organo esecutivo che si tratta di una delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio e che ha tutte le conseguenze del caso, sotto tutti i punti di vista, loro probabilmente lo sapranno più di me perché sono consiglieri comunali. Ad oggi però il dato è che il comune per due scelte non felici dell'attuale amministrazione è chiamato a sborsare € 7.371. E che al di là di quelle che sono le premesse della proposta deliberativa dove si cerca di ribadire che il riconoscimento del debito fuori bilancio non ha il compito, il ruolo di un vero e proprio riconoscimento della legittimità della delibera, in realtà poi nel deliberato si fa riferimento proprio al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio portato dalla sentenza del Giudice di Pace di Sora. Infatti la parte terminale della proposta deliberativa dice delibera di richiamare, di riconoscere ai sensi dell'art. 194 del Tuel la legittimità del debito fuori bilancio portato appunto da questa sentenza. Quindi la responsabilità dei consiglieri di fronte a queste proposte deliberative è importante ed è... insieme a questa responsabilità c'è anche un voler in qualche modo accodarsi a chi ha assunto delle scelte amministrative poco felici che stanno causando dei danni all'ente. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Prego assessore. ASSESSORE PALLESCHI: solo per meglio specificare visto

che il consigliere Di Pucchio ha parlato di linea difensiva di quello che sta a monte di questo riconoscimento e di quella che è stata tutta quanta la linea difensiva dell'ente. Per entrare meglio nel merito qui parliamo di un 2051 codice civile, cioè un'insidia stradale. Nel caso specifico il soggetto passeggiando, diciamo così in pieno giorno, in piena mattina, dove tutto era molto visibile dal punto di vista di un occhio vigile ed attento, da quella che si chiama la diligenza del buon padre di famiglia, questo signore inciampa in un tombino. Dai verbali successivamente ...no, non era aperto, semplicemente la copertura del tombino era capovolta quindi si creava un leggero dislivello a seguito di questo capovolgimento di questo tombino che insisteva sul manto stradale. Quindi diciamo non era posizionato correttamente. A seguito dell'intervento, c'è stato l'intervento dei Carabinieri addirittura, gli stessi hanno in un proprio verbale evidenziato che molto probabilmente poiché la sera prima era stato sabato, con tutta evidenza molto probabilmente qualche ragazzo magari aveva manomesso questo tombino. La linea difensiva dell'ente non è stata quella di voler dimostrare il caso fortuito bensì l'evitabilità da parte del soggetto agente di quello stesso danno. Perché il sinistro avveniva in pieno giorno e camminando su un marciapiede in pieno giorno, guardando attentamente dove si mettono i piedi nessun soggetto sarebbe caduto. Giurisprudenza costante e diciamo consolidata dice proprio questo, dice che la pubblica amministrazione vince, prova di aver fatto tutto in suo potere quando dimostra che la controparte non è stata diligente. Il Giudice nell'emanare questa sentenza non ha tenuto conto per nulla di quest'aspetto che pure è stato evidenziato negli atti difensivi dell'ente. Abbiamo ritenuto di non impugnare considerando comunque l'alea di un'ulteriore impugnazione, di un ulteriore aggravio di spese per l'ente in quanto avremmo comunque dovuto rinominare un'avvocato per il giudizio di appello. Avremmo comunque dovuto sostenere le spese, fermo restando sempre l'alea e fermo

restando il fatto che oltre al danno anche la beffa, avremmo poi magari anche dovuto pagare le spese del secondo giudizio. Quindi in maniera molto più prudente abbiamo ritenuto di non impugnare questa sentenza che pur non abbiamo assolutamente condiviso. E questo per sottolineare per quanto riguarda la linea difensiva. Per quanto riguarda invece quello che dice il consigliere Di Pucchio sul riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza, mi dispiace contraddirla ma l'art.194 Tuel Lettera A che riguarda proprio il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza, non dà una scelta discrezionale in capo all'amministrazione. Cioè non dice voi potete o non potete riconoscere. No, dice voi dovete riconoscere perché appunto è un debito derivante da sentenza. Quindi non c'è nessuna scelta discrezionale e questo non lo dico io ma lo dice giurisprudenza costante e consolidata e giudici che sono ben più grandi e forti sicuramente di me. Questo è quanto per un chiarimento doveroso.

PRESIDENTE: grazie. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: siccome l'assessore Palleschi tende sempre a disattendere quelle che sono le evidenze documentali e in modo particolare a disattendere gli scritti come nel caso della nota relativa alla riduzione del servizio di mensa scolastica, io mi limito, assessore Palleschi, proprio per evitare problemi e per essere tacciata di una opposizione aggressiva quando semplicemente la nostra opposizione è documentata, a riferirle quello che il Giudice richiama in sentenza e cioè richiamando l'affermazione del carabiniere Casinelli dice il carabiniere Casinelli, teste addotto dalla parte convenuta, intervenuto per ragioni di servizio sul luogo dell'evento ha riferito, ricordo che la griglia del tombino era sollevata e fuori sede. Insieme ai vigili abbiamo ricollocato la griglia del tombino nel giusta collocazione al fine di evitare che altre persone incappassero nello stesso pericolo. Quindi voglio dire, lei oggi ci viene a dire che la griglia era rigrigata, dalle evidenze della sentenza risulta tutt'altro. Siccome ad oggi le

evidenze sono queste, sono queste le risultanze della sentenza, era fuori sede. Allo stesso modo le ragioni difensive ...non sono agli atti, non sono agli atti. Né atto a suffragare la riconducibilità dell'anomalia del piano di calpestio al caso fortuito così come avrebbe voluto addurre il comune convenuto è la pretesa movida della sera precedente. Io mi attengo a queste evidenze documentali, poi avremo modo di chiedere di fare un accesso agli atti più approfondito. È evidente comunque che di fronte a testimoni per altro intervenuti nella veste di pubblico ufficiale come i carabinieri che testimoniano questo, io penso che la normale diligenza dovrebbe essere di un ente che a maggior ragione se in pieno giorno ci sono i tombini aperti dovrebbe monitorare meglio il proprio territorio. Questa è la valutazione politica. Mi fa piacere che i nostri interventi stimolino comunque il dialogo che all'inizio non c'è stato. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? 4. Scala Gianni, Trombetta Giorgio, Di Pucchio Antonella, Tomaselli Mauro. Astenuto Vincenzo D'Orazio. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? La stessa votazione. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Sinistro CATINI LAURA, Sentenza n. 65/17 del Giudice di Pace di Sora. Riconoscimento debito fuori bilancio

PRESIDENTE: cedo la parola all'assessore Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: come molti di voi sapranno io fuori di qui svolgo l'attività di avvocato quindi diciamo avrei ore di cui parlare su queste sentenze, soprattutto su queste dei camminamenti. Per ora noto con piacere che si sta innestando una giurisprudenza che parla di conoscenza del territorio, conoscenza dello stato dei luoghi e sempre di più si vanno restringendo, per

fortuna di tutte le amministrazioni comunali, questi spazi a mio avviso anche opportunistici di richieste risarcimento danni che vengono limitate a turisti, a persone estranee. È come se uno cade dentro casa, casa tua la conosci bene. Dicevo, quindi io ritengo, lungi da me restringere il dibattito specie su argomenti che conosco alla perfezione proprio purtroppo da una trentina di anni per attività professionale. Ma diciamo qui non siamo a fare processi, non è questo il tempo dei processi, noi dobbiamo solo verificare la rispondenza ai criteri contabili di quello che ci proviene dalla magistratura. Ad esempio la sentenza Catini Laura ci rimprovera di aver tenuto bagnato lo spazio circostante una fontana pubblica. Se è una fontana, intorno c'è l'acqua, la signora è caduta e si è fatta male. Ho capito, non so se intorno ad una fontanella uno deve tenere una persona che asciuga in continuazione l'acqua per evitare che una persona si faccia male, con tutto il rispetto per la persona che si è fatta male. Però questa è la portata delle cose. Noi abbiamo delle sentenze in questo caso, siamo stati riconosciuti colpevoli perché c'era dell'acqua. Non ghiaccio formatosi, protezione civile, non abbiamo ottemperato al bollettino meteo, ma attorno ad una fontanella c'è dell'acqua, questa è la cosa, e siamo stati obbligati a pagare. Paghiamo riconoscendo questo debito fuori bilancio. Poi potremmo stare qua a discutere per ore, per giorni su queste sentenze, andare in Cassazione, provocare... però mentre una causa in primo grado costa mille euro e poco più di onorari quando si va in appello ci sono botte anche da diecimila, da ventimila euro, non parliamo poi di Cassazione. Quindi diventa pesante poi andare ad impugnare. La decisione vera è l'impugnare o no una sentenza di questo tipo perché il rischio che si corre nella soccombenza... ma questo vale ormai per tutti cittadini. I cittadini non si rendono conto che ormai da qualche anno i giudici, i tribunali applicano il criterio di soccombenza. Mentre prima il 99% delle cause finiva con spese compensate, oggi molto spesso si finisce con botte da ventimila, trentamila euro. Io ho visto

sentenze di Corte d'Appello dove persone che erano andate a chiedere, non lo so, un contratto, sono stati condannati a pagare alla controparte, non solo poi alla propria parte. Quindi questo è. Lo dico perché la difficoltà della giunta, del sindaco è di individuare poi di volta in volta se impugnare o non impugnare. Avremo poi un'altra causa per esempio dove c'è stato di tutto di più. Vinto in primo grado, perso in appello, di nuovo Corte d'Appello, cioè alla fine si sommano degli interessi veramente milionari a partire proprio da questo rimpallo che in Italia purtroppo, ed è uno dei guai dell'Italia, questa giustizia civile molto lenta che però poi alla fine porta il conto al cittadino o all'amministrazione. Quindi noi chiediamo comunque il riconoscimento di questo sinistro Catini Laura. Anche qua una somma indicata di € 4.274 compresi di ogni onere derivanti appunto da questo infortunio occorso nei pressi di una fontanella dove secondo il Giudice non doveva esserci acqua circostante. Io credo che sia veramente difficile che questo possa accadere ma tant'è. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: è chiaro che sulla stessa fattispecie io e l'assessore Marziale abbiamo due visioni diverse. Un atto deliberativo di consiglio per quanto imposto dalla legge, per quanto di presa d'atto di atti esterni, in questo caso di sentenze di condanna, è comunque frutto di un iter amministrativo, di scelte amministrative compiute a monte. Nel caso di specie di fronte ad un contenzioso, ed anche qui vi dirò le ragioni per cui era al 99,9% prevedibile una soccombenza dell'ente, il comune ha ritenuto comunque di tentare il primo step. Non è una questione di € 100 o di € 1000, il costo del primo grado piuttosto che le spese incrementalmente nel secondo grado. E una scelta di base quella di intraprendere o meno il contenzioso per la quale c'è un organo deputato che è la giunta che nomina anche l'avvocato. Questo consiglio è un po' l'occasione anche... sì, sull'istruttoria che viene compiuta anche da parte degli uffici responsabili. Però quello che vi voglio

dire in questo caso è vero che la questione è paradossale, nel senso che il comune viene chiamato a risarcire il danno subito da una cittadina che è caduta in prossimità della fontanella. Ma la domanda è può un ente andare in giudizio dove il responsabile di servizio afferma è emerso inoltre che la pavimentazione intorno alla fontana è in basolato bianca ed in assenza di porosità quando è levigato dall'uso in presenza di acqua costituisce vera insidia. Il thema decidendum è anche questo. Io sono d'accordo con voi se c'è da tentare il contenzioso... io non faccio nomi perché non voglio. La cosa grave poi... qui la domanda che vengo oggi a fare come capogruppo di minoranza è visto che c'è già un precedente si è fatto qualcosa nel frattempo per mettere in sicurezza quell'area? O continueremo a tentare i ricorsi in primo grado al giudice di pace e ci costituiamo con i cittadini in questo caso che ci esibiranno questa sentenza. Allora non è vero che una proposta deliberativa come questa non è comunque occasione di un confronto sulle scelte amministrative. Ve l'ho dimostrato con questi due elementi. Se poi vogliamo ridere, vogliamo entrare nel legalese e in quello che sapete esibire meglio in questa sede facciamolo pure. Facciamolo anche su temi più importanti però assessori, ve ne prego. Anzi, sarebbe auspicabile visto che ad oggi non è stato così. Non è così, la sentenza parla chiaro. È il giudice che richiama le affermazioni del funzionario. Ed è un elemento quel richiamo della motivazione della sentenza. Quindi possiamo essere avvocati o non avvocati ma un giudice stabilisce in base a degli elementi che ha, degli elementi di supporto alla difesa e all'accusa. Se tra gli elementi della difesa abbiamo che viene affermata l'insidiosità di quell'area quando piove è evidente che la nostra difesa, per restare sul tema, fa acqua da tutte le parti. E allora saranno stati pure € 4.274 perché non è successo nulla. Poteva avvenire qualcosa di più grave visto che c'era un trauma cranico. Io non me lo auguro, per carità, perché non voglio né il male di chi... però quello che dico è che, al di là di € 100, dei € 1000, dei €

15.000 ho dei € 100.000 nel caso qualcuno ci fosse rimasto lì, non si va in contenzioso in questo modo. Quindi anche da questo punto di vista la nostra contrarietà a questa proposta deliberativa è una contrarietà alle vostre scelte che sono sì condivise con i funzionari, però anche voi avete una competenza come componenti della giunta nel decidere se andare avanti o meno, se nominare il legale o meno. Per cui oggi non facciamo lo scaricabarile perché siete un unicum di un sistema amministrativo di cui rappresentate le interfacce per noi oggi qui. E vi dico che anche da questo punto di vista questa linea difensiva... ennesimo debito fuori bilancio, quindi ennesima spesa per i cittadini di Isola del Liri, è fallimentare. E si va ad ascrivere a tante scelte fallimentari che avete compiuto fino ad oggi. Di questo passo forse andremo a vedere... ma io penso lo vedremo già dal prossimo bilancio di previsione. Quindi a Caringi dico che forse gli è stata fatta una cortesia ad accogliere le sue dimissioni. Andremo a vedere nel prossimo bilancio dove condurrà tutta questa storia. Perché oggi non si tratta solo dei € 4.200, si tratta anche delle spese legali. Ma, ripeto, si tratta di un approccio al contenzioso che sa di ridicolo, passatemi il termine. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego. ASSESSORE PALLESCI: l'approccio al contenzioso sa di ridicolo. Fortuna c'è il responsabile qui in sala. Con lei abbiamo fatto proprio degli studi statistici per verificare, e non dico fesserie, me lo può confermare, per verificare di quanto il contenzioso di questo ente sia diminuito da tre anni a questa parte. Non solo è diminuito ma di quanto anche l'ente stia risparmiando e per la nomina degli avvocati che adesso viene fatta seguendo un criterio di legge, invece prima veniva fatta non so come. Così, venivano dati incarichi per € 1000 e poi ci venivano delle parcelle da € 20.000. Cosa che da tre anni a questa parte non sta avvenendo più. Immaginatevi quale può essere solo questo il risparmio per l'ente. Per quanto riguarda la scelta di costituirci in giudizio, mi dispiace contraddirla

ma non è affatto fallimentare visto che abbiamo voluto proprio mettere un pugno duro, abbiamo voluto puntare i piedi nei confronti della cittadinanza e far capire che qua nessuno è fesso. Della serie che comunque ci costituiamo, non lasciamo correre, non facciamo accordi o accordicchi, non li facciamo. Andiamo in giudizio. Poi è ovvio che uno prima di andare a fare l'appello ci pensa due volte. Ci pensa bene perché abbiamo delle spese. Ma per quanto mi riguarda, e se mi fate un accesso agli atti mi fate un favore, vi posso dimostrare che il contenzioso di questo ente è fortemente diminuito. E che non solo è fortemente diminuito il contenzioso, che molte di quelle cause per le quali ci siamo costituiti le abbiamo vinte. Adesso purtroppo portiamo quelle perse, ma vi posso assicurare che ce ne sono tante e tante altre vinte dove anche abbiamo qualche privato che ha dovuto rifondere a noi le spese del giudizio. Quindi è con enorme orgoglio e soddisfazione che io vi dico questo. E dove comunque abbiamo raggiunto una notevolissimo risparmio soprattutto per quanto riguarda gli incarichi legali. Ci tengo a ribadire che il legale non viene nominato dalla giunta perché secondo il procedimento amministrativo che stiamo adottando adesso è il responsabile che nomina il legale seguendo quella che è la legge. Cioè abbiamo un albo dove il responsabile attinge e c'è una rotazione delle varie professionalità. Quindi questo è quanto. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? Prego il consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: mi fa piacere che oggi l'assessore Palleschi voglia raccontarci delle favole. Le favole tra quelle che sono delle volontà politiche e quello che è poi l'atto amministrativo con cui si compie una scelta che è politica. Però va bene, facciamo finta di crederci. Quanto al contenzioso intanto io non gradisco che i funzionari vengano chiamati in causa in questa assise perché mi sembra un non volerli tirare per la giacchetta. Non l'ho mai fatto. Non l'ho mai fatto né quando ero assessore, né dall'opposizione, né dalla

maggioranza. Perché rispetto il loro lavoro. Dico che l'anello terminale di quel lavoro è comunque la giunta, siete voi che vi dovete assumere le responsabilità politiche delle decisioni che portate a termine. Non accetto neanche un confronto qualunque e aleatorio, estremamente aleatorio sulle percentuali di riduzione. Io sono abituata a vedere i numeri. Se vogliamo riempirci la bocca di percentuali di riduzioni portiamo qualcosa che supporti, altrimenti io posso dire che è passato un asino che volava e lo faccio credere a chi siede in questo consiglio. Io le uniche riduzioni che ho visto sino ad ora, e nella manovra di assestamento continuate, sono riduzioni a servizi importanti. E sono documentate. Su quella mi confronto perché c'è un'onestà di confronto. Quanto alle spese del contenzioso, alla prassi di mettere in delibera di nomina solo l'acconto per poi ritrovarci delle laute parcelle, ritengo che il tema non vi convenga cavalcarlo in questa sede. Perché io ho presso il mio archivio ho ancora le note delle spese legali che dovevano essere... no, non vecchie assolutamente; il Tar Boimond, molto recenti. Quindi non stiamo qui a dire siamo più bravi perché abbiamo ridotto il contenzioso e poi non abbiamo neanche i dati per dire questo. Ma ciò non toglie che nonostante io do per buona, quindi do fiducia che avete ridotto il costo del contenzioso, ciò non toglie che questa casistica che oggi portate qui è una casistica che ci dice che sul contenzioso e sulla gestione del contenzioso non state facendo bene. Perché, e spero che il dottor Trombetta mi voglia supportare in questo intervento, se ci si costituisce affermando quelle cose non penso che il contenzioso potesse avere un esito positivo per noi. Ha sicuramente un'aggravante però. Se la cosa si fosse risolta inter partes non ci sarebbe stata una sentenza che ci dice che chi cade in prossimità della fontanella con il suolo bagnato ha un'alta possibilità di essere risarcito. Quindi secondo me questa sentenza è controproducente perché lo certifica inter omnes... erga omnes e non inter partes. PRESIDENTE: grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono

interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 4. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 4. Gli stessi; Scala, Trombetta, Di Pucchio, Tomaselli. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Sentenza della Corte di Appello di Roma – prima sezione civile. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. A) T.U.E.L. per pagamento delle spese di lite a favore della ditta Cappuccitti Giulio

PRESIDENTE: do la parola sempre all'assessore Marziale, prego.
ASSESSORE MARZIALE: siamo alla terza soccombenza. È chiaro che in questa sede siamo al 100% di percentuale di soccombenza. È come se volessimo valutare gli abitanti di un comune solo dall'elenco dei certificati di morte. Nel riconoscimento dei debiti fuori bilancio arrivano le cause che abbiamo perduto. Questa in realtà ha veramente un iter che è difficile anche per un cassazionista comprendere appieno. Stiamo parlando, tanto per dire, di un periodo... la citazione per questo danno, per questo giudizio è del 12 gennaio del 1988. La ditta Cappuccitti Giulio per lavori stradali in via XXV Aprile - via San Domenico - Campo dei Grilli nell'88. Siamo veramente in un'altra era geologica. Il comune ha vinto in primo grado perché il tribunale di Cassino ha rigettato la domanda. C'è stato un giudizio in appello che invece ci ha visto condannati. Abbiamo impugnato in Cassazione... anzi, la ditta ha proposto ricorso per Cassazione relativamente ad una parte della sentenza favorevole alla ditta che però non la soddisfaceva pienamente. Questo per dire pure che, cara Antonella, per chiudere i contenziosi prima del nascere però occorre la collaborazione anche della persona che intenta la causa. È chiaro che se io mi vedo arrivare una citazione per mille euro ci provo a chiudere. Se però poi la

controparte non vuole chiudere e i tempi sono sempre stretti perché c'è un atto di citazione in giudizio, ci sono dei tempi precisi entro cui costituirsi e c'è una responsabilità di danno erariale se non ci si costituisce in primo grado. Quindi la costituzione in primo grado a differenza dell'atto di appello e di cassazione è molto più stringente per gli enti locali che in pratica sono costretti da giurisprudenza assolutamente conforme, concorde e perenne della Corte dei Conti a costituirsi nel giudizio. Quindi diventa difficile intavolare una trattativa con chi non la vuole fare. Questo è il fatto. Qui addirittura quindi impugnata in Cassazione per un aspetto. La Cassazione accoglie, quindi ripassa la palla alla Corte di Appello di Roma nel 2007 e alla fine questa Corte di Appello di Roma che decide nel 2016. Quindi un giudizio iniziato nel 1988 in Italia termina... ma noi potremmo anche ricorrere per Cassazione. Perché la Corte di Appello per la seconda o terza volta dal 1988 la causa in Corte d'Appello si chiude nel 2016, cioè dopo 28 anni, ma noi avremmo potuto ricorrere in Cassazione ancora. ...no, Cappuccitti è morto. Poveretto il titolare della ditta è morto, ci sono gli eredi. Comunque io so che stanno agendo gli eredi. A me l'avvocato di Cappuccitti ha detto che il titolare della ditta nel 1988 è deceduto. Sono gli eredi che continuano questa cosa. Per dire è veramente difficile. Anche qua noi preghiamo una somma stratosferica di interessi dal 1988 rispetto alla sorte. Però è difficile governare tutte queste cose. Un po' è la macchinosità del nostro sistema giudiziario... le cause stanno là, uno se ne scorda e poi alla fine arriva un erede non si butta niente e si va a rintracciare queste cose. Quindi io dico meno male, chiudiamo forse un record, non lo so, credo non esistano contenziosi più antichi di questo. Nessuno di noi forse era presente in questo consiglio. Forse il sindaco, non lo so. Veramente parliamo di un'altra era geologica e noi ci troviamo oggi a dover chiudere anche per nostra volontà. Non abbiamo voluto perché poi ricorrere in

Cassazione contro sentenze di questo tipo si parte da parcelle in caso di soccombenza veramente di decine di migliaia di euro. Anche perché la Cassazione diciamo non gradisce essere disturbata su cose di questo tipo; dice vedetevela voi, non ci intasate a noi. Questa però è la decisione che è stata presa, è diventata definitiva e chiediamo il riconoscimento del debito fuori bilancio. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: assessore Marziale è vero che la vicenda ha avuto inizio nell'88, 12 gennaio 88, è pur vero però che la questione era stata affrontata da una precedente amministrazione che con delibera di consiglio comunale numero 45 del 6/11/2008, quindi sindaco qualcuno che oggi è ancora sindaco, aveva assunto decisione. Strano è che generalmente, e qui chiudo lasciando a voi degli elementi di riflessione, un'amministrazione che generalmente si fa prendere per la gola per riconoscere debiti fuori bilancio abbia riconosciuto un debito fuori bilancio portato da una sentenza non definitiva. Quindi l'anomalia di queste vicende giudiziarie che l'hanno fatta durare troppo dall'88 ad oggi come diceva l'assessore, ma con uno step intermedio che è stata appunto una delibera di consiglio comunale del 2008 che quindi ha una matrice politica ben definita. È una vicenda che ancora una volta chiede soldi ai cittadini isolani per delle utilità che non avranno. Perché oggi noi riconosciamo un debito fuori bilancio di € 20.392 di cui però € 16.000 sono interessi. È quantomeno pacifico, condivisibile che questa minoranza voglia smarcarsi da qualsiasi tipo di responsabilità rispetto a questa scelta. Rispetto a questa scelta che conferma ancora una volta come forse la gestione fallimentare del contenzioso ha radici antiche, ha radici già dal 2008. È una sentenza a cui siete arrivati con un iter e con delle scelte probabilmente sbagliate. La perplessità più grande è che si sia arrivati in consiglio comunale a riconoscere un debito fuori bilancio nel

2008 con una sentenza che non era passata neanche in giudicato.

PRESIDENTE: non interrompiamo per cortesia.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: lascia perplessi. Con gli strumenti conoscitivi che abbiamo ci lascia perplessi questo iter. Torno a ripetere, il dato è questo, riconosciamo una sentenza dove tiriamo fuori € 20.000 di risorse finanziarie per pagare € 16.000 di interessi con un riconoscimento di debito fuori bilancio avvenuto a novembre 2008, quindi da un'amministrazione, da un consiglio comunale e da una maggioranza di quel consiglio comunale ben precisa. Si è proceduto anche al pagamento della somma di € 10.515, dopodiché la ditta ha fatto appello. Permettete che siamo perplessi da tutto ciò? Quindi oggi riconoscetevi questo bel debito fuori bilancio, tirate fuori € 16.000 di interessi passivi. La valutazione politica non può essere positiva assessore, mi dispiace. Lei si può rivolgere ai cavilli legali ma la valutazione dell'uomo medio, del cittadino medio chi siamo noi che non abbiamo cognizioni di natura legale è questa, cioè che la vostra scelta sicuramente ha contribuito ad aggravare dal 2008 ad oggi ancora di più...

PRESIDENTE: assessore lasciamo finire l'intervento, poi replichi.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: ...in Cassazione perché evidentemente la sentenza non era passata in giudicato e andiamo a riconoscere debiti... io ho detto un'altra cosa. Ho detto che mi lascia perplessa... se mi ascolti quando parlo forse interagiamo. Io ho detto un'altra cosa e non voglio dare giudizi su quella scelta, o meglio li do sull'atto, sulla proposta. La scelta nulla del 2008...

PRESIDENTE: assessore lasciamo finire l'intervento al consigliere. Lo chiarisce dopo, riprende la parola, ha diritto di replica.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: posso essere libera di dire che andare in consiglio comunale dove le sentenze sono arrivate dopo essere divenute definitive, passate in giudicato dopo anni mi sa di strano. Lo posso almeno dire? È nella mia piena possibilità di dire... io sto dicendo un'altra cosa. Io

sto dicendo che per me è anomalo, per non usare altri termini, che nel 2008 si fosse andati in consiglio comunale ad approvare, a riconoscere come debito fuori bilancio il debito portato da una sentenza non passata in giudicato. Punto. Quindi tutte queste evidenze messe a sistema... voglio dire se all'epoca avessimo chiuso probabilmente € 16.000 di interessi passivi non li avremmo... CONSIGLIERE MARZIALE: ...non dipendeva da noi. Noi abbiamo riconosciuto un debito fuori bilancio sbagliando, ed hai ragione. Perché abbiamo sbagliato, non c'era l'esecutività. Abbiamo sbagliato. Oggi no perché... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: però ci ha indebolito leggermente questo riconoscimento del debito fuori bilancio anche se nullo. Va bene, noi restiamo della nostra posizione e non ci assumiamo neanche un minimo di responsabilità su questo riconoscimento che, ripeto, per € 20.000 di debiti fuori bilancio 16.000 sono rappresentati da interessi passivi. Questo è il dato, al di là della nullità... ma non so neanche se ero presente a quella proposta deliberativa. ...come non c'eri? C'eri, c'eri. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci tengo a dire una cosa. Vale per tutti, maggioranza e opposizione. Non intendo assolutamente, ed è l'ennesima volta che lo ripeto, che quando prendono la parola e stanno intervenendo consiglieri, siano essi di maggioranza e di opposizione, non bisogna interloquire e interrompere altrimenti prenderò provvedimenti. Che valga per tutti, d'accordo? Ci sono interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Scala, Trombetta, Di Pucchio, Tomaselli. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Scala, Trombetta, Di Pucchio, Tomaselli. Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno.

**Oggetto: Sentenza del tribunale ordinario di Roma – Sezione II Civile.
Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. A)
T.U.E.L. per pagamento a favore dell'avvocato Alberto Fantini;**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale. E prego di non interrompere. ASSESSORE MARZIALE: chiedo scusa presidente ma anche un po' di sana dialettica non fa male quando è corretta. Chiedo scusa però insomma non mi sembra... . Comunque qui andiamo anche oltre la fantasia pure giurisprudenziale. Perché qui paghiamo delle spese dopo aver vinto un procedimento. Nel senso c'era un fornitore di servizi del comune che ha proposto uno lodo arbitrale. Nel lodo arbitrale ciascuna delle parti nomina un arbitro, poi se ne nomina un terzo di comune accordo che decide. Viene fatto questo lodo arbitrale. Il comune vince il lodo arbitrale e il proponente la causa viene condannato a pagare € 15.765,77. Poiché l'avvocato Fantini che mi sembra era il presidente del lodo arbitrale deve incassare quanto dovuto per la sua opera da entrambe le parti, € 15.000 e rotti. Quindi chiede il pagamento di quanto a lui spetta di un procedimento ricordo promosso dalla controparte. Il comune paga la sua parte però siamo in solido tenuti al pagamento di tutto. Poiché l'altra parte, la nostra controparte cioè chi tra l'altro ha proposto il lodo perdendolo non ho pagato l'avvocato Fantini chiede il pagamento come può fare a noi che poi ci potremmo rivalere e ci riveleremo sicuramente sul proponente di questo giudizio. Intanto noi abbiamo riconosciuto il debito. Devo dire anche che l'avvocato Fantini accogliendo la nostra preghiera ha accettato la rateizzazione del pagamento in due annualità a partire dal 2018. Però poi noi avremo il tempo eventualmente di recuperare questa somma. Quindi questa è la storia di questo debito fuori bilancio di cui chiediamo il riconoscimento. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: intanto mi piace

ricordare che sia per questa proposta deliberativa che per quella precedente assessore il parere rilasciato dall'organo di revisione è stato diverso rispetto alle precedenti. Perché mentre per i precedenti punti di riconoscimento di debiti fuori bilancio si è limitato a dare un parere favorevole, questo anche ad attestare la bontà di quelle che sono le argomentazioni che noi come gruppo di minoranza stiamo illustrando in questa sede. Nel caso invece di Cappuccitti e dell'avvocato Fantini invita nel primo caso l'amministrazione comunale alla verifica delle eventuali responsabilità con conseguente avvio di azioni di rivalsa a salvaguardia degli interessi dell'ente. Nel secondo caso, che è quello che stiamo trattando, invita l'amministrazione comunale ad attivare le procedure di recupero delle somme della parte condannata in solido, nonché alla verifica delle eventuali responsabilità. Avvocato Marziale mi dispiace contraddirla anche su questo punto però per me questo è il più lineare del mondo. Anche io sono chiamata a fare delle consulenze tecniche in tribunale. Molte volte la parte ricorrente... questo accade non perché voglio parlare della mia attività, però quando c'è anatocismo dei conti correnti bancari tante volte si tenta il ricorso per evitare.. . Ciò non toglie che quando il professionista chiamato come consulente, in questo caso come componente di un lodo arbitrale, svolge la propria attività poi matura la responsabilità solidale delle parti al pagamento delle spese e tra queste anche quelle del consulente. Allora era lapalissiano a meno che non subentri qualcos'altro che la sentenza del 2013 è vero che stabilisce l'accoglimento totale del ricorso condannando in solido la parte e il comune di Isola del Liri al pagamento delle spese. Ora questa solidarietà operava ope legis? Voglio dire e se operava ope legis era necessario che si arrivasse ad una sentenza di condanna per anticipare delle spese che eravamo tenuti ad anticipare in solido? O era preferibile anche per evitare il decorso del tempo... Perché io penso che in tutti questi anni una cosa è avvenuta. Che noi adesso ci troviamo a riconoscere il debito

fuori bilancio. Che su un giudizio che ci ha visto accolta favorevolmente la nostra... vincitori, però la controparte probabilmente nel frattempo... non ha pagato e probabilmente potrebbe anche aver messo in atto delle attività... PRESIDENTE: ma lasciamo finire l'intervento. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: questo per dire che non si può parlare di sentenza bizzarra se è la norma che stabilisce la responsabilità solidale dell'ente con la controparte al pagamento delle spese. La domanda è di fronte ad una norma che statuisce questa responsabilità solidale è necessario fare un ricorso per vedersi poi condannati comunque al pagamento con l'aggravio delle spese legali e degli interessi? Questa è la vera domanda. Per cui oggi secondo me bene fa anche il revisore a dire che bisogna verificare eventuali responsabilità. Perché è come quando facciamo una cessione di immobile; sull'imposta di registro c'è la responsabilità solidale. Lasciamo perdere che poi uno è acquirente e uno è venditore. Ma comunque si anticipano quelle somme e si fanno le azioni di rivalsa. Non si aspetta che un giudice ci condanni, che sosteniamo delle spese legali per vederci condannati a qualcosa che dice la legge. Non è che il giudice ha inventato questa responsabilità solidale, è una responsabilità che opera per legge. E questo è il caso più semplice di quelli che forse abbiamo affrontato oggi perché è una norma talmente chiara che non ha necessità di giurisprudenza o di orientamenti giurisprudenziali per capire se il contenzioso poteva avere un esito positivo o negativo. In altri termini, e chiudo, per semplificare era molto più conveniente per l'ente, ed oggi questa sentenza lo dimostra, pagare anche la parte di competenza della nostra controparte e attivare subito le azioni di rivalsa, non temporeggiare e vedersi aggravare ulteriormente la nostra responsabilità. Perché oggi siamo chiamati a pagare circa € 22.500 di cui onorari € 15.800. Per cui anche in questo caso la scelta non so se ascrivibile a chi è ascrivibile non è stata una scelta felice. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono interventi? Se non ci sono

interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? Scala, Trombetta, Di Pucchio, Tomaselli. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Scala, Trombetta, Di Pucchio, Tomaselli. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Sentenza della Corte di Appello di Roma – terza sezione civile. Riconoscimento del debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. A) T.U.E.L. per pagamento delle spese di lite a favore dell'Ing. Sergio Palleschi

PRESIDENTE: prima di dare la parola lascio la presidenza al sindaco ed io abbandono l'aula su questo punto, grazie. SINDACO: la parola all'assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: qui a differenza di prima dove nella responsabilità solidale non sapendo come si comporta la controparte è difficile prendere decisioni come quella di pagare rischiando di pagare più volte magari la stessa cosa. Qui abbiamo un'altra cosa interessante. L'impugnazione a volte funziona. In primo grado venimmo condannati con sentenza del 2010. Un decreto ingiuntivo del tribunale di Cassino ci condannava a pagare € 26.548. Impugnato il decreto ingiuntivo la sezione distaccata di Sora riduceva a € 18.987. Impugnato in Corte di Appello dal comune veniva rideterminato l'importo definitivamente in € 9.000. Quindi siamo passati da 26.000 a 9.300. Anche qui la sentenza è divenuta definitiva. È stata accolta una richiesta alla rinuncia di interessi quantificati in € 2.329,87. Anche qui l'avvocato Domenico Lecce ha accettato per la parte ingegnere Palleschi il pagamento in due annualità a partire da 2018. Quindi si richiede l'accoglimento del riconoscimento del debito fuori bilancio. SINDACO: chi prende la parola? Consigliere Di Pucchio, prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: forse i numeri vi danno

ragione, tuttavia noi non ci sentiamo di dare un voto favorevole a questa proposta deliberativa. Anzi, il nostro voto sarà contrario perché è vero che oggi il comune tira fuori una somma inferiore rispetto ai € 26.548 della somma iniziale ma non ci sono chiare anche le spese di lite complessivamente sostenute dall'ente oltre alla sorta capitale portata dalla sentenza. Quindi noi daremo voto contrario anche a questa proposta deliberativa. SINDACO: se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 9. SEGRETARIO COMUNALE: è uscito l'assessore Romano. SINDACO: Contrari? 4... chi si astiene? Nessuno. Chi è favorevole? 10. Contrari? 4. PRESIDENTE: passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Ratifica variazione di bilancio G.M. 77 del 17.07.2017

PRESIDENTE: do la parola sempre all'assessore Marziale, prego.
ASSESSORE MARZIALE: ratifica variazione di bilancio. Chiediamo al consiglio di ratificare il provvedimento d'urgenza adottato dalla giunta comunale con delibera numero 77 del 17 luglio 2017 avente ad oggetto la variazione al bilancio di previsione 2017/2019. Si tratta di maggiori entrate per € 117.000, minori spese per € 23.000 pari a € 140.000. E a maggiori spese, quindi in diminuzione delle entrate e un aumento delle spese, per i corrispondenti € 140.000. Abbiamo allegato la delibera di giunta municipale con i vari pareri favorevoli e alleghiamo anche le delibere di variazione al bilancio come da documentazione che trovate in allegato, le delibere di variazione corrispondenti a quelle che abbiamo indicato. Anche questo ovviamente è un atto propedeutico alla delibera di assestamento. Abbiamo in aula anche la dottoressa Marra che potrà essere di conforto in caso di richieste puntuali di chiarimento da parte dei consiglieri comunali.
PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: non serve il supporto tecnico

della dottoressa Marra la quale è stata sempre disponibile a fornirci tutte le delucidazioni del caso in ogni momento devo dire. Peraltro vedo che il nuovo assessore forse si sente incerto, ha bisogno del tutor rispetto all'assessore Caringi. Al di là di quella che è la proposta che avete sottoposto alla nostra attenzione, all'attenzione del consiglio e al di là del merito, perché se andassimo a valutare questa proposta di per sé potremmo dire che avete ridotto di ulteriori € 4.000 i fondi allo sport, € 1.000 per le spese correnti relative agli istituti superiori, avete ridotto ulteriormente risorse alla disabilità per mille e qualcosa, diciamo che la valutazione politica di questa proposta anche se i numeri sono più piccoli rispetto ovviamente alla proposta di bilancio di previsione è una valutazione assolutamente negativa, come lo è stata per il bilancio di previsione. La cosa che lascia perplessi sono i numeri che in alcune parti del documento che ci è stato allegato ci dicono di una situazione di cassa allarmante, drammatica rispetto a quelle che erano le cifre a cui eravamo abituati. Mi piace ricordare ma non perché mi piaccia, mi piace ricordare con amarezza visto il tempo che è stato dedicato e gli anni che sono stati dedicati ad una politica di risanamento del bilancio che la situazione di cassa attuale è di - € 1.497.000 e qualche spicciolo. Cioè siamo con il segno meno. È sicuramente... questa è l'inaugurazione di una stagione che non avrei voluto mai come cittadina e come rappresentante di un gruppo di minoranza, quindi di tanti cittadini, non avremmo mai voluto che si inaugurasse ad Isola del Liri una stagione così negativa se si tiene conto che anche nella variazione di bilancio che andate ad approvare le risorse per € 150.000 vengono ancora una volta dal recupero fiscale; dal recupero fiscale dell'Ici in modo particolare. E se si tiene conto, ma di questo daremo pubblicità direttamente su Facebook perché forse raggiungiamo di più i cittadini, che quei € 150.000 si vanno ad aggiungere ad una stagione lacrime e sangue che continua ad essere perpetrata anche nell'anno 2017.

Tant'è che nelle note... perché quel documento andrebbe letto nella sua interezza dove per interezza si intende anche dare lettura a quelli che sono i documenti accompagnatori. Nelle note del responsabile ufficio tributi si dice in ordine alle previsioni di entrata si relaziona quindi quanto segue; appaiono in linea rispetto a quanto previsto in bilancio le previsioni relative alla Tari 2017, in linea il trend degli incassi Imu e Tasi. Riguardo al progetto Imu si dice tra il luglio 2017 risultano in emissione per l'anno 2012 444 avvisi per un totale di € 190.000, per l'anno 2013 sono stati emessi 394 avvisi per un totale di € 185.937, per l'anno 2014 312 avvisi per un totale di € 193.000. Il tutto per un totale di € 569.280. In ordine al recupero Tari stimato in € 500.000 sono in preparazione i verbali relativi al comma 340. Noi l'abbiamo sempre detto dai banchi della minoranza non siamo a favore degli evasori fiscali. Non siamo però neanche per una politica di recupero aggressiva. E non lo siamo ancora di più se quella politica fiscale di recupero aggressiva non serve a risanare un ente ma serve a sperperare tra virgolette ancora risorse pubbliche, ancora risorse di cittadini di Isola. E i dati della cassa che torno a ripetere, al di là del bilancio di previsione che è in pareggio, e ci sembra in pareggio, è la cassa l'aspetto finanziario dell'ente che ci dice realmente qual è lo stato di salute di quell'ente. Noi abbiamo un ente che ha una situazione di cassa di - € 1.497.000. Significa che non abbiamo reintegrato sicuramente l'anticipazione di tesoreria, significa che stanno maturando degli interessi passivi su quella anticipazione, significa che ci stiamo avviando verso sicuramente una fase di dissesto. Questa parola io la comincerò a dire da qui al prossimo anno. Non voglio portare male a questa amministrazione, voglio sollecitare a ravvedersi. Perché non l'avete fatto per i primi tre anni, non credo che lo farete nei prossimi due, ma quanto meno da minoranza possiamo avere la coscienza a posto con i nostri elettori nella misura in cui il nostro ruolo l'abbiamo fatto. E il nostro ruolo è quello di essere sentinella

anche dello stato di salute dei conti del nostro comune che sono conti completamente fuori controllo. E non c'entrano i responsabili di servizio e i funzionari. Le scelte che hanno portato a questi numeri sono scelte politiche rispetto alle quali il potere di un funzionario, di una responsabile è quello di stabilirne la legittimità e la correttezza, non l'opportunità o meno di compiere alcune scelte. Ad oggi diciamo che l'equilibrio della manovra che andiamo ad approvare contribuisce ulteriormente ad aggravare la situazione di questo comune, che, ripeto, la cassa è in rosso ed è in rosso pesantemente, che probabilmente almeno da quello che abbiamo visto dai dati del bilancio di previsione non riuscirete a reintegrare neanche per il secondo anno l'anticipazione di tesoreria. E che state continuando in qualche modo a crearvi un equilibrio apparente, un pareggio apparente chiedendo in continuazione all'ufficio tributi dei sacrifici, o meglio chiedendolo ai cittadini di Isola. Ma a questo punto io ritengo che la misura è colma e che quello che state chiedendo... e lo dimostra anche la capacità di riscossione di quelle previsioni di entrata, quelle previsioni non hanno quel grado di ragionevolezza e di fondatezza, di affidabilità, diciamo così, che volete far credere. Vi invito seriamente a ravvedervi visto che c'è stato un passaggio di competenze da un assessore ad un altro assessore. Lo invito veramente a ravvedersi. Mi sarei aspettata dopo le polemiche che ci sono state in consiglio comunale di vedere invece un'inversione in quel taglio che è servito poi ad efficientare... lì secondo me è stato sminuito il ruolo dei funzionari che volete tirare per la giacchetta. Perché dare € 20.000 ad una ditta per chiedere di compiere l'efficientamento del bilancio comunale probabilmente è la massima offesa che si può fare a chi è responsabile del servizio finanziario di un ente. Ma soprattutto una presa in giro per voi stessi che sapete benissimo da quali capitoli andare a tagliare e quali capitoli andare a reintegrare. Quindi non creiamoci un capro espiatorio esterno spendendo ulteriori risorse inutili per farci dire cosa va tagliato e

cosa non va tagliato. Complessivamente il nostro giudizio su questa manovra di bilancio e sulla proposta relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio è negativo. Per questa ragione il nostro voto sarà contrario. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono... prego consigliere Trombetta. CONSIGLIERE TROMBETTA: io vorrei fare solo un appunto. Del bilancio ha parlato bene e in maniera molto soddisfacente Antonella. L'unico appunto per quel che mi riguarda come cittadino di Isola del Liri, come ex sportivo... e spero che essendoci quest'oggi l'assessore allo sport in aula ci dia qualche notizia in merito dell'ulteriore taglio allo sport. € 1000 mi sembra proprio una cosa ridicola e un'offesa per tutti gli sportivi e per tutti i cittadini d'Isola del Liri. Isola del Liri è una delle città della provincia che ha più cultura dello sport, almeno fino a qualche anno fa; io così la ricordo. E dispiace vedere un'amministrazione così sorda alle richieste dei genitori, alle richieste degli sportivi. Abbiamo perso una società calcistica quale è la As Isola del Liri, forse la società calcistica insieme a Frosinone e Sora più vecchia della nostra provincia. E non è stato fatto nulla per cercare di salvarla. Abbiamo la fortuna di avere diverse associazioni, tutte però associazioni private che tanto danno allo sport e tanto danno ai nostri ragazzi. Ho letto con piacere che verrà finalmente fatto il sintetico al comunale di Isola del Liri, ne sono contento visto che era una delle nostre battaglie in campagna elettorale. Anche se lì ci sarebbe da dire sulle somme ma non è questo il momento, andremo fuori discorso e fuori tema. Le categorie più colpite sono naturalmente i disabili e gli sportivi. Aspettiamo da anni. È un anno e mezzo che è stata aperta la Galleria Pisani ad Isola del Liri, ancora aspettiamo che i disabili possono finalmente accedere al terrazzo. Anche loro sono stati dimenticati da questa amministrazione. € 1000 come fondo per lo sport. Come vengono dati? Gianni ne è testimone. Le gare di moto, il calcio, pallavolo, pallacanestro, i vari runners. € 50 ad associazione, € 20

ad associazione, € 100 ad associazione? Per fare cosa con quei soldi? Così cerchiamo di promuovere lo sport a Isola del Liri. Questo è quanto. I tagli sono a mio avviso verso queste persone, verso gli sportivi e i disabili estremamente gravi. Spero che vi ravvediate in tutto ciò, ma sicuramente non vi fa onore tutto ciò. Spero che l'assessore ci dica qualcosa in questa seduta. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Trombetta. Ci sono altri interventi? CONSIGLIERE CARINGI: presidente solo un chiarimento. Stiamo parlando della variazione di bilancio o degli equilibri? PRESIDENTE: stiamo parlando della variazione. CONSIGLIERE CARINGI: uno è il punto sei e uno il punto sette. PRESIDENTE: stiamo parlando del punto sei. CONSIGLIERE CARINGI: è stata fatta un'integrazione? PRESIDENTE: della ratifica di variazione di bilancio stiamo parlando. ...prego. CONSIGLIERE TROMBETTA: se sono uscito fuori tema Angelo chiedo venia però spero di avere delle risposte a quanto chiesto lo stesso. Grazie. PRESIDENTE: prego assessore. ASSESSORE MARZIALE: io ringrazio anche per il clima che mi sembra ottimo, poi puntualizzeremo meglio nel punto successivo qualche riflessione seria sul bilancio da un punto di vista politico. Io da assessore al bilancio voglio solo raccogliere... non so poi se l'assessore allo sport... ma diciamo proprio da assessore al bilancio, da persona che deve essere attenta a come muovere i soldi a disposizione della collettività dico che nel 2016 c'è stata una scuola... per quanto riguarda lo sport c'è stata nel 2016/2017 l'attivazione di una scuola calcio con centinaia di giovani; quindi funzione sociale e formativa dello sport. Non di squadre di calcio perché non spetta a noi... io devo garantire a chi vuole fare sport di trovare un campo sportivo e delle strutture. Non devo garantire i titoli di campionati di calcio. Perché non è che il comune di Roma investe soldi nella Roma o nella Lazio. Quindi non vedo perché Isola del Liri dovrebbe investire soldi. Raccolgo quello che dicevi tu tanti anni fa. È stato organizzato un evento motociclistico di

rilievo europeo quest'anno anche con un piccolo, ovviamente piccolo contributo comunale. È stato organizzato un campionato europeo, mondiale, non lo so, italiano sicuramente di discesa con skateboard. Voglio fare i complimenti ad Angelo Caringi come organizzatore ciclistico perché io ieri mi sono commosso nel vedere il primo memorial Nisio Pizzuti circuito Valle del Liri; e il ciclismo ad Isola del Liri c'è con la Sace. Da qualche anno si è aggiunta un'importantissima realtà come i runners che hanno addirittura raddoppiato l'offerta sportiva, sempre sostenuta dal nostro comune; sostenuta finanziariamente anche con strutture fisiche. C'è la Cascata Longa e l'Eco Ultra Marathon del Liri. Quindi io non credo pur nelle difficoltà di bilancio... lì potremmo scrivere pure mille, potevamo scrivere pure zero, però questo è quello che è stato fatto con fondi del comune poco o più ma comunque spinto, incoraggiato dal comune. Perché pure quando si organizza una gara ciclistica o motociclistica caro Giorgio già la chiusura della strada, i vigili, eccetera, implica tutta un'organizzazione. Seguire queste cose, la protezione civile è comunque uno sforzo. Comunque serve chi spegne l'incendio del criminale che... tutto serve, tutto c'è. Ripeto, vorrei dare di più come assessore al bilancio a tutte queste cose però una spintarella la diamo. Però sono cinque o sei cose e non credo che guardandosi attorno altri comuni fanno più di noi o fanno meglio di noi grazie anche a questa cultura dello sport che qui abbiamo. Per quanto riguarda i disabili della Galleria inizieranno prestissimo i lavori, come è stato affisso il manifesto di inizio lavori. A me dispiace dover dire questo, che per quanto mi riguarda io aprirei dei procedimenti penali verso chi 10 anni fa, 15 anni fa, 20 anni fa ha progettato strutture di quel tipo senza prevedere l'accesso con una carrozzina. Io non dico nemmeno per i disabili, ma pure per una mamma con un passeggino. Sia la piazza qua, sia quella Galleria là. Ed era una progettazione di vent'anni fa, non di duecento anni fa. Ti voglio dire noi avevamo una scelta, o aprire senza scivolo... sì,

è passato un anno e mezzo ma adesso partiranno i lavori. PRESIDENTE: scusate, lasciamo parlare. ASSESSORE MARZIALE: avevamo una scelta, o non aprire... e fu una giornata di festa dedicata anche ad un grande imprenditore poi scomparso Daniele Pisani che forse ha avuto un momento di riconoscimento nella nostra città. Proprio casualmente perché mai nessuno avrebbe pensato che sarebbe morto in quelle condizioni. Ma ha avuto una sua giornata di celebrazioni giusta e doverosa. Migliaia di persone hanno scattato selphie. Mi dispiace che non ci siano i disabili, è chiaro, stringe il cuore. Però l'alternativa con i tempi italiani che non sono i tempi di Francesco Romano che se fosse per lui domani già... però i tempi sono questi. Erano i tempi per voi, per noi, lo saranno per chi verrà dopo di noi. Sono questi i tempi dell'Italia. O si apre oppure stava là altri due anni, un anno e mezzo chiusa. E invece si va avanti, si offre qualcosa. Almeno il nostro tentativo è questo. Non è che uno lo fa apposta a non aprire. Adesso comunque verrà... risaniamo una carenza progettuale che io trovo incredibile. Incredibile come si possa pensare di progettare un qualcosa di pubblico senza un accesso per tutti. Questo a mio avviso è criminale. Voglio lasciarlo agli atti. PRESIDENTE: grazie. Ha chiesto di intervenire Tomaselli, prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: vorrei rispondere all'assessore allo sport... perché è pure assessore allo sport. All'agricoltura, allo sport, a tutto. Volevo rispondere per l'apertura della Galleria Pisani. A parte che vent'anni fa ci stavi pure tu. Non ci stavi quando è stata fatta la Galleria Pisani? Quella non era finita perché il senatore Bruno Magliocchetti non è che l'ha aperta come la piazzetta qua che è del comune che si deve aprire. Sono felice di questo ravvedimento dopo vent'anni nel dimenticatoio. Perché il francobollo oggi che è stato inaugurato a Isola del Liri è il marchio di tutti questi lavori e della Lefebvre che l'avete tenuta abbandonata volutamente per vent'anni. Non so perché. Ed è l'unico sviluppo per Isola del Liri, parliamoci chiaro. Il turismo sta solo ad Isola

del Liri in tutta la Provincia di Frosinone. Questo l'ho sempre detto io ed ho fatto questa battaglia. Adesso c'è questo ravvedimento. E sono contento. Poi voi avete aperto questa galleria senza lo scivolo, che era € 1000. Io non lo so questo architetto... va bene, sono 3000, 4000 euro. Sono una stronzata, sono alla portata di questa importante galleria. Che poi era in programma pure il passaggio in legno o in ferro sotto la cascata. Quella era l'idea. ...il vincolo del 39 però dopo che il fascismo ha impedito i vincoli i compagni poi ci hanno fatto fare l'edificio Pisani. E poi con i piani di riqualificazione urbana è stato riqualificato. Dove si può fare si fa. Si può fare, è una passerella. Si può fare tutto in questo paese. Stavo dicendo voi avete aperto come se era stata fatta una cosa innovativa, eccetera. Non avete fatto parlare nemmeno... c'era il senatore Magliocchetti e nemmeno un minuto gli avete dato la parola. Ma questa è una considerazione mia. L'ha fatta lui. Quindi voi avete aperto illegalmente secondo me senza il coso dei disabili. Quindi poi stai dicendo che vent'anni fa non è stato fatto il progetto. Tu sei proprio il controsenso di tutto, scusami. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Trombetta, prego.

CONSIGLIERE TROMBETTA: Lucio con la stima che ci lega. Hai usato la parola criminale. Forse sì, è da criminali aprirla, lasciarla aperta per un anno e mezzo senza predisporla di uno scivolo. Uno scivolo, non sto parlando di un elevatore o di queste grandi manovre da geni civili. Un semplice scivolo.

PRESIDENTE: scusate lasciamo parlare.

CONSIGLIERE TROMBETTA: come diceva Lucio e come diceva anche l'assessore Palleschi, che permetta quantomeno di accompagnare un disabile su e di godere dello spettacolo del terrazzo. Un anno e mezzo è passato. O ricordo male? Mese più mese meno sarà un anno abbondante. Tu dici sono vent'anni che è così ma in un anno e mezzo penso che qualcosa in più per rispetto di tutti disabili, i diversamente abili potesse essere stato fatto. Questo sinceramente ci lascia un po' delusi. Poi

continuo ad aspettare l'assessore se ci dice come ha intenzione di sollevare un po' lo sport ad Isola del Liri, cosa fare con questi benedetti € 1000 e come incentivare. È vero Lucio, lo sport c'è ad Isola del Liri, lo sport soprattutto dei ragazzi e ne vado fiero ed orgoglioso avendo un figlio piccolo anche se non vive qui. Però quando viene qui ha modo di muoversi e di fare la sua attività sportiva liberamente in maniera del tutto sana. Però ricordiamo che sono tutte attività private. Ricordiamolo per favore. Grazie. ...sempre lo dovranno essere però non ci facciamo belli sul privato. Ringraziamo il privato che... perché tu mi hai detto facciamo questo, facciamo questo... scusami Lucio, la corsa... come? Ringraziamo i privati che lo fanno e che scelgono il nostro paese. Ci dai i soldi tu? Poi ci renderai conto di quanti soldi dai. € 1000. Tanti soldi avremmo da dare e offrire ancora. Abbiamo fatto tagli Lucio. ASSESSORE MARZIALE: poi te lo faccio sapere quanti soldi abbiamo dato. CONSIGLIERE TROMBETTA: spero bene, me lo auguro. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire l'assessore D'Ambrosio, prego. ASSESSORE D'AMBROSIO: buonasera a tutti. Io vorrei solamente sottolineare il fatto che anche se abbiamo avuto delle difficoltà nel bilancio comunale ci stiamo adoperando per avere altri finanziamenti al di fuori dell'ente per garantire appunto queste manifestazioni così importanti che portano anche turismo, non solo sport e che comunque stanno costituendo anche la cultura del nostro paese. Quindi stiamo lavorando per questo. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Di Pucchio, prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: intanto preliminarmente per fare chiarezza, perché il consigliere Caringi ci diceva se stessimo parlando del punto sei o del punto sette. In realtà nel momento in cui mi arriva una comunicazione dove mi si dice integrazione del seguente argomento iscritto al sesto punto dell'ordine del giorno ratifica variazione di bilancio, io intendo che la ratifica della variazione di bilancio e la salvaguardia degli equilibri siano

un unicum, cioè non è aggiuntivo. ...dove dice? Ah, quello non l'avevo visto. Va bene. In tutti i modi... non c'è niente da ridere assessore Palleschi. Guardi non c'è proprio nulla da ridere. No, non sono permalosa. Prendo atto. Io mi ero fermata al primo punto, prendo atto. Quanto alla squadra di calcio intervengo solo per fatto personale caro assessore Marziale, perché nel momento in cui era sindaco Luciano Duro si decide di dare un contributo di € 300.000 ad una squadra di calcio penso che si superi qualsiasi limite; quello è stato ampiamente superato. Detto questo io ho sempre detto che quando una squadra milita in una categoria di professionisti, e questo è anche un discrimine importante, la contribuzione pubblica deve in qualche modo essere limitata. Se si vogliono dare contributi alla squadra di calcio come ho fatto io si danno con le proprie disponibilità personale, perché qui non gestiamo risorse nostre, gestiamo risorse dei cittadini. Quindi bisogna tenerlo a mente. Non è vero che però, e qui mi permetto di dare anche un suggerimento all'assessore con uno spirito collaborativo, il comune non può fare la sua parte nell'ambito dello sport. L'assessore faceva riferimento per esempio alla presenza di una realtà calcistica bellissima. Adesso la realtà sociale, la dottoressa Dipede ce lo può confermare, è drammatica. Ci sono bambini a cui l'accesso a quelle attività è precluso perché la famiglia è numerosa, perché non c'è reddito neanche per mandarne uno. Allora perché non istituire un contributo. I fondi si trovano subito, basta togliere il nucleo di valutazione e ricondurlo ad una unità come era per noi. Non sto facendo politica parlata. A quanto ammonta il costo del nucleo di valutazione dei due componenti in più. Non dico di destinarli tutti, si istituisce un contributo dove presentando l'Isee, comunque un indicatore della condizione economica della famiglia, si dà la possibilità di pagare a quei bambini la frequenza alla scuola di calcio o ad un'attività sportiva che volete voi. Questo è un modo in cui l'ente pubblico può intervenire anche a favorire, ad avvicinare, a consentire l'accesso a chi

purtroppo è svantaggiato a delle attività che non rientrano in un bilancio familiare nelle priorità. Non sono priorità anche se la pratica sportiva è importante soprattutto in età infantile adolescenziale. Quindi il problema è la volontà politica perché i modi per intervenire nei settori sportivi e culturali c'è. Io ve ne ho indicato uno in uno spirito collaborativo. Ritornando all'inaugurazione delle opere pubbliche torno a quello che hanno detto il consigliere Trombetta e il consigliere Tomaselli. È immorale inaugurare nel 2016 un'opera pubblica preclusa ai diversamente abili. Ma soprattutto quel tipo di opera pubblica perché stiamo parlando dell'apertura di una galleria che suscita curiosità, voglia di esplorare. Quindi la limitazione fisica non solo per il diversamente abile ma anche per la mamma con il passeggino è una limitazione che mortifica la persona, mortifica nel più profondo la persona. Noi sappiamo, io e l'assessore, di un disabile in modo particolare che si è recato ad Isola del Liri per visitare la Galleria Pisani, per vedere la cascata poi che è l'attrattiva principale. È venuto da San Giorgio a Liri e si è vista impossibilitata all'accesso. Per me è già solo quell'episodio avrebbe dovuto in qualche modo indurvi ad una riflessione. Di togliere risorse a cose meno importanti per destinarle e focalizzarle lì oppure di chiudere, perché non è bello il giorno di notorietà, di festa a favore di chi volete voi fosse anche il Presidente della Repubblica a scapito di chi non può e viene mortificato dall'apertura di un'opera di quel tipo. Il giudizio è complessivamente negativo sul bilancio per un motivo solo, al di là del tecnicismo variazione o equilibrio. Perché, come dicevamo, voi state mettendo tanti segni meno davanti a dei servizi importanti e mettete dei segni più davanti ai servizi meno importanti. E lì la scelta politica che avete compiuto non può essere condivisa da questo gruppo. Per cui il giudizio è negativo e ci porta come dicevo ad un voto contrario. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è

favorevole? 10. Chi è contrario? Scala, Trombetta, Di Pucchio, Tomaselli. Votiamo per l'immediata eseguibilità... ASSESSORE MARZIALE: dal pubblico non può parlare, non esiste proprio. PRESIDENTE: non può parlare. Se deve essere allontanata lo decido io. Però dal pubblico non può parlare. Oltretutto in sede di votazione. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Scala, Trombetta, Di Pucchio, Tomaselli. ...lei non può parlare in aula. Non può fare nemmeno richieste. Se la vogliamo dire tutta io la sto lasciando fare. Lei non ha nemmeno il diritto a registrare la seduta. Lo può fare se ne chiede l'autorizzazione prima del consiglio. Lei è stata accreditata a seguire i lavori del consiglio comunale e non alla registrazione. Comunque lei non può interrompere altrimenti la faccio allontanare. Non può interrompere. Nessuno ce l'ha con lei, è per le regole. Non può registrare perché per registrare la seduta deve chiedere... mi fa parlare sì o no? Vuole intervenire per cortesia per zittirla. Ecco, allora le sta spiegando nessuno ce l'ha personalmente con lei... ASSESSORE PALLESCHI: *(breve intervento fuori microfono)* PRESIDENTE: non ho capito, che fa mi richiama pure lei? Io a mo' di regolamento faccio presente quali sono le condizioni. C'è stata la richiesta di seguire i lavori del consiglio comunale. Per quanto riguarda l'effettuazione della registrazione così come la società che ci registra deve ogni consiglio presentare una richiesta antecedente prima del consiglio, altrimenti lei non può a farlo. Altrimenti la prossima volta visto che ha insistito la faccio allontanare dall'aula. ...allora la porti fuori per cortesia. La allontani. *(breve intervento dal pubblico)* PRESIDENTE: la registrazione audio e video... lei può andare dove le pare. È una minaccia? Mi sta minacciando pubblicamente? Io non le sto facendo nulla, è lei che è intervenuta. È lei che ha interrotto un consiglio comunale in sede di votazione. Non lo può fare. Non lo può fare. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

Oggetto: Salvaguardia equilibri di bilancio ed assestamento 2017/2019

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Marziale, prego. ASSESSORE MARZIALE: la proposta deliberativa degli equilibri di bilancio atta alla verifica della presenza di eventuali squilibri di bilancio tra la disponibilità attuale di entrata e spesa nella gestione di competenza, di cassa e nei residui. Secondo il Tuel gli enti locali garantiscono durante la gestione nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Mentre con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e comunque almeno una volta entro il 31 luglio, come stiamo facendo, di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. Sempre nella medesima prospettiva l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e in caso di accertamento negativo ad adottare contestualmente le misure necessarie atte a ripristinare il pareggio, qualora appunto emergano problemi di disavanzo, di gestione, di amministrazione per squilibri nella gestione di competenze e di cassa o di gestione dei residui. I provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, quello che abbiamo fatto prima, le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. Questa è la normativa. Quindi diciamo che fra ieri, oggi e nei prossimi giorni tutti i comuni dovranno adottare questa delibera. A seguito della ricognizione delle situazioni debitorie presso i vari uffici sono emerse le situazioni, cinque, che si configurano quali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 del Tuel. Li abbiamo, diciamo così, sanati in precedenza. La procedura di riequilibrio ha portato

all'individuazione della disponibilità finanziaria nell'anno 2017 e nelle annualità 2018/2019 per tali situazioni debitorie individuando la relativa copertura finanziaria. Sempre in questa delibera attuiamo la verifica delle entrate e delle spese compresi il fondo di riserva e il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 175 comma 8 del Tuel mediante la variazione di assestamento generale. Io vorrei brevemente dire, raccogliendo ovviamente anche l'allarme che viene dalla minoranza, che è presente ancora di più, vieppiù si direbbe, nella maggioranza che ha poi responsabilità di governo. Noi non ci possiamo nascondere dietro un dito. Nel senso che io dico tutti i comuni d'Italia in questo momento si avviano verso il dissesto, perché questa è la situazione contabile che è derivata da tante cose, soprattutto da scelte di organizzazione a mio avviso generale fatte passate in sordina nel Governo Monti di appesantimento proprio della tecnica dell'ente con l'inserimento delle spese del personale nel bilancio del comune, eccetera. Anche se stipendi pagati dal Ministero dell'Interno vengono... comunque non è questo il modo. Io dico basta guardarsi attorno. Il comune di Alatri pochi giorni fa ha dichiarato il predissesto. Il comune di Cassino sta sperando di non avere sentenze perché altrimenti una piccola cosa... . Il comune di Roma non so che succederà. Stanno chiedendo un intervento al Governo per 2 miliardi di euro al fine di poter approvare quello che noi stiamo approvando adesso. La situazione non è rosea. Per il nostro comune ovviamente nemmeno lo è per tanti motivi. Io dico soprattutto perché il comune di Isola del Liri nonostante tutto si ostina ad offrire ai propri cittadini servizi adeguati. Nel senso che pur con tante pecche... prima le ha detto Giorgio sullo sport, Monica che ci richiama sempre al sociale. Però diciamo che non siamo l'ultimo dei comuni per offerte al cittadino di servizi. E non vogliamo sottrarci a questo. Vogliamo insistere. Non è che chiediamo la comprensione. La comprensione è nelle cose perché è

condiviso l'allarme verso i conti pubblici di un comune oggi in Italia. Sarebbe un folle uno che dice i conti nel mio comune stanno tutti a posto, posso investire, posso fare. La gente è in difficoltà. Quando noi diciamo che ci reggiamo sui recuperi che cosa significa. Significa che la gente paga in ritardo, ma paga in ritardo perché non può pagare in anticipo. Perché conoscendo il popolo italiano si va a mettere in fila alla posta il giorno prima per pagare la bolletta che scade il giorno dopo, però non sempre ce la si fa. E magari la cartella del comune proprio perché il comune è l'ente più vicino, più vissuto come amico, più vissuto come in prossimità, la cartella del comune passa il secondo ordine ma poi arriva il momento in cui viene pagata. Anche per questo i recuperi io dico sempre trattiamoli con la dovuta delicatezza, con la dovuta cortesia proprio perché sono persone che comunque denotano una difficoltà. Però tutto sommato io credo che potremmo farcela proprio perché veniamo da una situazione costante di difficoltà di vita al limite però sempre nei limiti da moltissimi anni. Io sto qua dentro da 23-24 anni. Sento sempre questo fatto. C'era 20 anni fa, c'era 15 anni fa, c'era 10 anni fa. Diventa sempre più stringente ma noi diventiamo anche sempre più abili, cerchiamo di cavalcare tutti gli strumenti legislativi, tutte le forme di finanziamento possibile, incluse le sponsorizzazioni di privati e così via proprio per alleviare il costo al cittadino e tentare di continuare fino all'ultimo come faremo ad offrire servizi adeguati a quello che un cittadino di Isola del Liri si aspetta dal suo comune. Cioè di essere trattato bene, di avere trasporti, di avere sport, di avere servizi sociali all'altezza. Quindi ringraziando gli uffici, perché tutti gli uffici tra l'altro partecipano a questa delibera attraverso le relazioni che ci hanno inviato i vari responsabili dei settori in un periodo appunto anche difficile dell'anno perché questo assestamento al 31 luglio ad Isola del Liri concentra attività enormi in questo mese. Però tutti hanno collaborato, abbiamo fatto un lavoro di gruppo. Io sono l'ultimo arrivato e il meno

titolato ma ringrazio dalla dottoressa Marra a tutti i responsabili degli uffici che hanno puntualmente fatto una ricognizione al proprio interno di queste situazioni di eventuali criticità segnalandocele. Quindi pongo all'approvazione del consiglio la salvaguardia degli equilibri di bilancio così come da delibera che è stata a vostra disposizione già da tempo.

PRESIDENTE: grazie assessore. Prego consigliere Di Pucchio.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: io non volevo intervenire, sono sincera. Tuttavia l'intervento, la relazione dell'assessore necessitano, stimolano qualche riflessione. Intanto io sin da piccola sono stata abituata a guardare a chi sta meglio di me e non chi sta peggio. E non accetto assolutamente il motto del mal comune mezzo gaudio. Non l'accetto soprattutto in un ente che da quasi 15 anni è amministrata dallo stesso sindaco, non l'accetto da un ente che oggi tra le voci di bilancio, il neo assessore al bilancio avrà modo di vederlo, tra le voci di uscita che ci accompagneranno per i prossimi 28 anni, 27 anni abbiamo uscite per circa € 150.000 frutto di una revisione straordinaria dei residui attivi, o meglio frutto di una politica passata per la maggior parte ascrivibile a questo sindaco e alle sue amministrazioni precedenti. Una politica dove il bilancio si chiudeva in pareggio grazie a delle previsioni di entrata rappresentate da oneri di urbanizzazione. Siamo arrivati in alcuni anni ad avere € 1.050.000 di previsioni di entrata da oneri di urbanizzazione. Probabilmente € 1.050.000 significava edificare anche sulla cascata. Poi l'armonizzazione, l'introduzione dell'armonizzazione ha portato con sé la possibilità di un condono mascherato rappresentato appunto dal riaccertamento straordinario dei residui. La dottoressa Marra mi potrà confortare in questo. Da quel riaccertamento straordinario è emerso un debito di circa € 4.800.000... di debito, di buco di bilancio rappresentato da entrate che non si sarebbero mai realizzate, ma che nel momento in cui era necessario far vedere che forse si potevano realizzare servivano ad autorizzare delle

spese. Quindi che noi ci avviamo al dissesto e che la motivazione dovrebbe essere che tutti gli enti si stanno avviando al dissesto e quindi noi non siamo meno bravi di altri non l'accetto. Dobbiamo guardare alle peculiarità di questa città, che è una città che ha acceso mutui, ha rinegoziato mutui a fronte di quali opere. Di una galleria che viene inaugurata, realizzata per la maggior parte dal privato, senza neanche garantire l'accesso ai disabili? Di parcheggi che non sono fruibili alla città? Di un'amministrazione che ha fatto debiti per comprare una caserma o una cava? Beh, se questo ente si avvia al dissesto finanziario, come si sta avviando al dissesto finanziario, è perché qualcuno che amministra ancora oggi perché i cittadini lo hanno scelto... forse è quello che meritano, non lo so, a questo punto, ha amministrato male. Allora io mi vorrei avviare al dissesto finanziario ma poter dire che Isola del Liri ha una piscina coperta e non portare i figli a Monte San Giovanni Campano, o a Sora, che ha delle infrastrutture adeguate, che ha degli spazi verdi adeguati, che ha una viabilità adeguata, un'illuminazione adeguata, che ha dei servizi adeguati. Noi invece oltre al danno la beffa andiamo a subire perché non abbiamo nulla di tutto ciò. Abbiamo una montagna di debiti, la quasi certezza di avviarci al dissesto. E nelle more che cosa si fa? Si continuano a moltiplicare i costi della politica. Si fanno delle cose inaudite. Si tagliano i servizi quelli importanti. In questo quadro sistematico... poi la relazione la farò io perché ho preparato anche dei grafici, a settembre verranno presentati alla cittadinanza. In questa situazione non accetto che si giustifichi il futuro e l'ipotetico dissesto della città dicendo beh anche gli altri comuni lo stanno dichiarando, anche gli altri comuni lo stanno attuando. Quindi non siamo meno bravi, siamo in linea. Io mi vorrei distinguere visto anche i sacrifici che si chiedono ai cittadini, ripeto, per dover dichiarare il dissesto ma avere qualcosa sul territorio. Il territorio non ha nulla; opere incompiute, ha opere inutili, ha opere non accessibili, non eroga servizi, spende

quest'amministrazione su cose non necessarie. Potremmo continuare all'infinito. Rinegozia e rinegozia i debiti, li rinvia al futuro. Nel frattempo è in perenne avanzo di amministrazione... di anticipazione di tesoreria. Alcune anticipazioni vengono fatte anche per cause... lì ci sarà una interrogazione prossima di questo gruppo anche per cause poco nobili. Non circoscrivo il riferimento ma sicuramente quando si va in anticipazione per pagare un fornitore ci deve essere un motivo valido e soprattutto si deve distinguere tra fornitore e fornitore. Caro assessore non è questa la strada. Io sono fermamente preoccupata dal suo intervento perché ci sta anticipando quasi a volerci abituare a questo avvicinamento ad una situazione estremamente negativa che è quella del dissesto. Se questo accadrà a Isola del Liri avrà sicuramente un nome ed un cognome. Ed è Vincenzo Quadrini e chi l'ha accompagnato in questi 15 anni di amministrazione. Tra cui il famoso... tra le varie scelte scellerate il famoso contributo alla squadra di calcio dove in calce alla missiva recapitata al sindaco Duro c'era scritto cortese attenzione del sindaco. Sfido chiunque a querelarmi, ho la cartellina a studio. E sotto la firma di Vincenzo Quadrini che era il sindaco ombra di quella prima parte dell'amministrazione Duro. Quindi assolutamente non accettiamo che voi che gestite le risorse finanziarie dell'ente possiate parlare di dissesto e soprattutto giustificarlo facendo riferimento alla situazione degli altri comuni. Per questo motivo ribadisco il nostro voto contrario alla proposta deliberativa di salvaguardia degli equilibri di bilancio. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? Un attimo soltanto perché è andato via definitivamente Scala. Anche Tomaselli è uscito. Dobbiamo rinominare lo scrutatore. Nomino Giorgio Trombetta. Per cui passiamo alla votazione. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 2, Trombetta e Di Pucchio. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1. Chi è

favorevole? 10. Chi è contrario? 2, Di Pucchio, Trombetta. Devo comunicare all'assise una nota dell'architetto Carla Campagiorni che stava in delibera, voglio farla presente. Oggetto proposta deliberazione avente ad oggetto sinistro Iafrate Lorenzo, sentenza numero 76/2017, Giudice di Pace di Sora, riconoscimento debito fuori bilancio. Sono con la presente a comunicare che per mero errore di refuso di stampa e scrittura nella proposta di cui all'oggetto è stato riportato testualmente un omissis. Il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione; Corte dei Conti, sezione di controllo Lombardia, delibera numero 401/2012. Ed infatti il comune di Isola del Liri ha impugnato la sentenza con nomina di legale giusta giunta municipale numero 40 del 20 maggio 2016. Ed ha attivato procedure connesse. La su esposta frase non va presa in considerazione ai fini della proposta in quanto trattasi di mero errore dovuto a refuso di scrittura di stampa. Fermo il resto. Si prega codesto rispettabile consiglio voler quindi considerare la proposta di deliberazione come presentata depurata dalla dichiarazione segnalata. Scusandomi per l'inconveniente distinti saluti, Carla Campagiorni. Era per far presente... però io per correttezza devo leggere. La stessa sull'altra di Milano. È la stessa. Io ringrazio tutto il consiglio, tutti i presenti e scusate per gli inconvenienti accaduti.